

Politica e istituzioni

Parlamento, assenteisti nel mirino

Dopo il caso del 5S Mura, i conti sulle presenze in aula. Record negativo di Forza Italia, da Brambilla a Ghedini

MATTEO PUCCIARELLI

«È dovere dei deputati partecipare ai lavori della Camera», recita l'articolo 48 del regolamento della Camera. «I senatori hanno il dovere di partecipare alle sedute dell'assemblea e ai lavori delle commissioni», si legge invece nell'articolo 1 del regolamento di Palazzo Madama. Dovere sì, ma senza alcun obbligo formale. E infatti consultando i dati di *openpolis.it* risulta che dall'inizio della 18esima legislatura – cioè dalla fine dello scorso marzo – 34 deputati e 13 senatori vantano una percentuale di presenza ai lavori in aula al di sotto del 50 per cento. L'eletto del M5S Andrea Mura (il quale in una intervista alla *Nuova Sardegna* ha rivendicato la propria assenza per continuare a fare il marinaio pro-oceani, bacchettato però dal capo del Movimento Luigi Di Maio che ne chiede le dimissioni) non è quindi solo.

È vero che fino alla formazione del governo giallo-verde avvenuta a inizio giugno di cose da fare, dal punto di vista legislativo, ce ne sono state poche; ma non per questo la generosa indennità da parlamentare è stato decurtata: e infatti, solo per limitarsi a Montecitorio, in 90 sono stati sempre presenti. Dice Federico Fornaro, capogruppo di Liberi e Uguali (100 per cento di presenze oggi, 99,7 per cento la scorsa legislatura), che «esserci è un dovere, siamo stati mandati qui dagli elettori per questo. Poi è vero che la presenza in sé non dice tutto, non contempla ad esempio il lavoro nelle varie commissioni, ma per quanto mi riguarda e fin-

ché la salute me lo consentirà, non mancherò mai. Sono un po' sabauda in questo».

In cima agli assenti della Camera c'è l'animalista Michela Vittoria Brambilla (Forza Italia, 99,55 per cento di assenze). A scorrere le agenzie di stampa sarebbe attivissima, politicamente parlando. Sulle motivazioni della sua scomparsa tra i banchi dell'assemblea non si esprime: la richiesta di spiegazioni cade nel vuoto. Dopo ci sarebbero due eletti del M5S ma entrambi hanno gravi problemi di salute e sono quindi ampiamente giustificati. Poi c'è l'ormai famoso Mura con la sua barca («Ci andasse pure in barca, senza essere parlamentare e restituendo gli stipendi che si è preso fino ad oggi senza aver lavorato adeguatamente», gli ha intimato da Città del Messico finanche Alessandro Di Battista). Terza posizione per

l'ex sindaco di Torino Piero Fassino. «Finora c'è stato solo dibattito sulle mozioni e nessun provvedimento legislativo – spiega il deputato pd ed ex segretario dei Ds – ma ci tengo a dire che in questi mesi la mia attività politica, anche rispetto al collegio nel quale sono stato eletto, è stata impegnativa come sempre. Senza dimenticare i numerosi dibattiti alle feste dell'Unità, ora ad esempio sto andando a Modena. Le farei vedere la mia agenda. Da domani però (oggi, è previsto il voto sul decreto dignità, ndr) sarò più spesso in aula».

Quanto al Senato, a parte i senatori a vita Renzo Piano, Carlo Rubbia e Liliana Segre (tra il 99 e il 100 per cento di assenze), in testa ci sono Paolo Romani, Niccolò Ghedini e Licia Ronzulli, tutti e tre di Forza Italia, tutti e tre tra i più stretti collaboratori di Silvio Berlusconi. In realtà ci sarebbe un altro forzista, Giacomo Caliendo, ma è bloccato a casa a Milano da maggio causa infortunio. Anche loro praticamente non si sono mai visti ma si sa, per il partito del Cavaliere, oggi all'opposizione, i tempi delle battaglie in aula sono parecchio lontani. La classifica prosegue con la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, anche lei di Fi, 80 per cento di assenze.

Capovolgendo invece il dato delle assenze, per adesso, i sempre presenti sono ben 71. E sono soprattutto parlamentari di M5S e Lega. Stare in maggioranza e poter vedere i propri provvedimenti passare con più o meno agilità, evidentemente, aumenta le motivazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo in novanta sempre al loro posto (su 945)
Ma pesa la partenza rallentata della attività delle Camere

Camera

FONTE OPENPOLIS



99,5%

La percentuale di assenze, al momento del voto, di Michela Vittoria Brambilla. La deputata di Forza Italia, che sinora ha preso parte a una votazione su 220, è "maglia nera" alla Camera

Senato

FONTE OPENPOLIS



99,5%

La percentuale di assenze di Paolo Romani. Il senatore di Forza Italia, già capogruppo, è in vetta alla classifica di Palazzo Madama. Sinora ha partecipato a una votazione su 201



96,3%

Al secondo posto, sul podio degli assenteisti, c'è il deputato velista di M5S Andrea Mura, già "ripudiato" dal Movimento. Il neoeletto, sardo, ha preso parte a 8 votazioni su 220



92%

Niccolò Ghedini, storico avvocato di Berlusconi eletto a Palazzo Madama, si piazza al secondo posto della "classifica" avendo partecipato soltanto a 16 votazioni su 201

